

Verona. Tra Dante e Shakespeare: il mito della città

Prenderà avvio il **7 maggio prossimo** alla **Galleria d'Arte Moderna Achille Forti** la mostra *Tra Dante e Shakespeare: il mito di Verona*. Realizzata dal **Comune di Verona** - Assessorato alla Cultura - Musei Civici, nell'ambito del progetto *Verona, Dante e la sua eredità 1321-2021*, promosso dal Protocollo d'Intesa interistituzionale, con il patrocinio e il contributo del **Comitato Nazionale per la celebrazione dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri**.

L'esposizione costituisce uno dei fulcri dell'articolata mostra diffusa appositamente ideata per le celebrazioni del centenario del 2021, che prevede il duplice omaggio al **Poeta** e alla **città di Verona**, che gli diede "lo primo tuo refugio e 'l primo ostello" (*Paradiso*, XVII, 70).

La **città scaligera**, infatti, non è semplicemente lo sfondo della vicenda dantesca, ma ne diventa essa stessa protagonista. Questa specificità, che la caratterizza rispetto alle altre **città dantesche**, viene valorizzata attraverso un **itinerario cittadino** che, tramite l'ausilio di una **mappa cartacea** appositamente realizzata, porta il visitatore alla riscoperta di ventun luoghi – tra piazze, palazzi, chiese, emergenze monumentali in città e nel territorio – direttamente legati alla presenza del Poeta, dei suoi figli ed eredi, e alla **tradizione dantesca**.

L' **esposizione** presso la **Galleria d'Arte Moderna** costituisce un omaggio all'**esilio veronese** di **Dante** e al **legame** tra **Verona** e il **Poeta** che, nel corso dei secoli, continuò ad alimentarsi dando origine a una ricca produzione artistica.

Il progetto espositivo prevede una selezione di oltre **cento opere** tra **dipinti, sculture, opere su carta**, tessuti e testimonianze materiali dell'epoca scaligera, codici manoscritti, incunaboli e volumi a stampa in originale e in formato digitale provenienti dalle **collezioni civiche**, dalle **biblioteche cittadine**, da **biblioteche** e **musei italiani ed esteri**.

La mostra copre un arco cronologico compreso tra **Trecento** e **Ottocento** e si sviluppa in due nuclei tematici principali: il primo intende ricostruire il **rapporto tra Dante, Verona** e il territorio veneto nel primo **Trecento**, mentre il secondo si concentra sul **revival** ottocentesco di un **medioevo** ideale tra **Verona** e il **Veneto**.

Se in apertura la mostra rievoca il **leggendario e presunto incontro** tra **Giotto** e **Dante** a **Padova** e consente di ripercorrere la cultura artistica scaligera nel grande snodo della rivoluzione giottesca, il percorso espositivo prosegue poi nell'affascinante racconto del profondo legame che unì Dante e **Cangrande della Scala**, al quale il poeta dedicò il *Paradiso*. Le ricche testimonianze legate alla figura dello **Scaligero** delineano il contesto in cui Dante trascorse gli anni dell'esilio fino alla creazione del suo **Poema**. Testi decorati della **Commedia**, manoscritti e a stampa, accompagnano i visitatori dall'epoca di Dante alla fine del Settecento, attestando la costante attenzione che Verona e il Veneto rivolsero al Poeta e alla sua Opera.

Tra le opere in mostra, da non perdere i tre disegni di **Botticelli**, prestigioso prestito del **Kupferstichkabinett, Berlino**. In particolare, *Dante e Beatrice. Paradiso II*, è stato scelto come immagine coordinata della mostra diffusa, che sviluppa graficamente il tema dell'itinerario dantesco nel Paradiso e lo traduce nel cammino del Poeta, guidato da **Beatrice**, lungo le strade di **Verona**, alla scoperta dei luoghi legati alla sua memoria.

Il secondo nucleo tematico sviluppa la riscoperta del **mito di Dante** nella grande stagione ottocentesca, come incarnazione dei nascenti ideali risorgimentali e allo stesso tempo esempio del tormento creativo del Poeta esiliato.

È a questo punto del percorso espositivo che il visitatore potrà ammirare la **fortuna iconografica** dei **personaggi**

Verona. Tra Dante e Shakespeare: il mito della città

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

danteschi, a partire da **Beatrice** e Gaddo, ma anche di altre figure femminili e delle tragiche vicende, legate al tema dell'amore e degli amanti sfortunati, di **Pia de' Tolomei** e **Paolo e Francesca**. Proprio quest'ultimo tema introduce il mito di **Giulietta e Romeo**, giovani innamorati nati dalla penna di Luigi da Porto nel Cinquecento e resi celebri da **William Shakespeare** in tutto il mondo.

Attraverso questo percorso si potrà cogliere il costituirsi dell'identità della **Verona ottocentesca**, che da un lato si alimenta della presenza storica e reale di **Dante** alla corte di Cangrande, dall'altro di quella immaginaria di **Romeo e Giulietta**, creati anch'essi nella cornice di un Trecento scaligero.

I due percorsi tematici, reale quello dantesco e immaginario quello shakespeariano, entrambi sullo sfondo – ancora reale e immaginario – di un medioevo scaligero, definiscono un tratto saliente della fisionomia urbana e culturale di Verona, ancor oggi ben riconoscibile: per questa ragione l'esposizione si lega in modo imprescindibile alla “**mostra diffusa**” che è la città stessa, nei monumenti e nelle testimonianze urbanistiche e architettoniche legate alla memoria di Dante e di Romeo e Giulietta.

Informazioni generali

Comune di Verona

Galleria d'Arte Moderna Achille Forti -Palazzo della Ragione

Cortile Mercato Vecchio 6 - Verona

Tel. 045 8001903

www.danteaverona.it [1]

gam.comune.verona.it

Facebook @GAMverona

Instagram @museiciviciverona

Attività didattiche – informazioni e prenotazioni visite guidate

Le Macchine Celibi

tel. 045 8036353

segreteria didattica@comune.verona.it [2]

CATALOGO

Silvana editoriale

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/news/verona-tra-dante-shakespeare-mito-della-citta>

Collegamenti:

[1] <http://www.danteaverona.it>

[2] <mailto:segreteria didattica@comune.verona.it>